Giovedi 5 maggio 1910

Le inserzioni: si ricevono esclusivamonto dalla Ditta

A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milane e sue succurenti tutto. Conto Corrente con la Posta

# L'OPUSCOLO DEL GENERALE ROCCHI

Per la pedemontana Sacile-Pinzano - E per le caserme È indispensabile tenere truppe sufficienti ai confine Opportuno ricordo di Girolamo Savorgnan e dei difensori di Osoppo La missione d'Italia e Giuseppe Mazzini

tudinel

nerale Rocchi:

Ed ecco la conclusione dell'opuscolo.

La riportiamo integralmente, per i con-

cetti moderni a cui s'ispira u perchè

viene a rendere un po' di giustizia a

questo nostro Friuli, baluardo dell'ita-

lianiti, agli eroi di Osoppo nel 1848,

al salvatore della patria (come lo chiamò

gelosa Serenissima), Girolamo Savor-

gnan, colui che ha sbrattato dal Friuli gli

austriaci e che aspetta ancora dai friu-

lani un segno solenne della loro grati-

Questa è la chiusa del libro del ge-

« La linea di frontiera, munita di

opere di fortificazione, informate u

concetti moderni, con difensori noti e

pratici, appartenenti a reggimenti con-

ordinarie vi avranno acquistato la spe-

ciale attitudine tattica, rafforzati e so-

stenuti dalle masse, le quali, mercè

l'acceleramento delle operazioni di mo-

bilitazione e la aumentata produttività

della rote ferroviaria, giungeranno in

tempo sul terreno dell'azione, ben

varrà di schermo, come sentenziava

Petrarca, e ci confermera incitre nella

convinzione che sia da guardare con

ma anche i successi e le pagine glo-

riose della nostra storia devono servire

di ammaestramento e di guida, e tem-

prare l'animo alle future possibili lotte,

non sarà fuori di proposito qui ricor-

dare, tra altro, la già sopra accennata

strenua difesa di Osoppo che, nel 1848,

tenne alta, con scarsissime forze e con

poveri mezzi, la bandiera nazionale fino

al termine della guerra. Risalendo molti

secoli di storia ricorderemo pure: la

pertinace difesa, che, in Osoppo stesso,

nel medioevale castello colle mura ta-

gltate nel masso petroso, Girolamo

Savorgnano (capostipite di una eletta

schiera d'ingegneri militari) oppose

nei primi mesi del 1514, a numeroso

esercito tedesco condotto da Cristoforo

Frangipane; il soccorso' sopraggiunto

ai difensori, stremati di forze e di mezzi,

ma non domi, con Bartolomeo d'Al-

viano; la controffesa, vigorosamente e

con criterio moderno, operata da Sa-

vorgnano; la conseguente rotta del

Frangipane e la conquista di sette can-

noni inviati a Venezia e messi in mo-

« Colla mole degli eserciti d'oggidi, il

quadro dell'azione è smisuratamente in-

grandito. Le operazioni d'attacco e di

difesa si svoigeranno in un campo im-

mensamente più vasto ed, anzichè ope-

razioni d'attacco e di difesa, intese nel

senso scolastico e restrittivo di altri

tempi, saranno gigantesche battaglie,

preparati, che avrauno la durata di più

giorni e forse di settimane. Ma, anche

col quadro cosi ingrandito, i concetti

direttivi rimarranno invariati, come in-

variata si conserverà la fibra dei no-

stri soldati, uon meno che la loro spe-

ciale attitudine, affermatasi in tutti i

tempi, alle operazioni d'assedio. Mano-

vrando appoggiate alle fortificazioni,

provvidamente erette nelle posizioni

più importanti della frontiera, le nostre

truppe mobili, numerose quanto occorre

ed avviate in tempo, daranno sempre

prova di quella solidità e di quel co-

raggio, con cui i nostri antenati sap-

pero, non di rado, strappare al destino

so delle nazioni civili e dei pensatori di

tutto il mondo. Pel modo prodigiosu

onde si è ricostituita e per la sua storia,

assa non può prefiggersi come meta

una vita anemica ed ingloriosa. L'Italia,

quale la vide Giuseppe Mazzini, quando

ebbe primo il concetto della sua unità,

giudicata allora sogno o chimera, deve

aspirare ad alto ideale; deve ancora,

armi, bensi, come nell'aureo Rinasci-

mento, col pensiero e colla coltura (1)

Ma la storia insegna che, per raggiun-

deve essere sprovvista di armi, nè mo-

strarsi impreparata alla lotta. Bisogna

(1) " L'unità d'Italia deve avere impor-

tansa, non solo nazionale, ma anche in-

Il vaticinio di Giuseppe Mazzini si

rispecchia nel bel libro di Giacomo No-

vicow: La missione dell'Italia, Questo

caldo amatore del nostro paese svolge

le sue ides convinte sulla missione inter-

o presenta l'unità italiana quale modello

La parola dell'autorevole sociologo ruaso

valga a sollevare l'animo degli italiani

ed a ritemprare la loro fiduoia in sè stessi

con l'operare per una grande missione.

della federazione Europes.

«L'Italia rinacque confortata dal plau-

la vittoria.

ternazionale n.

«E perchè non soltanto le sventure,

serena fiducia all'avvenire.

Ci è pervenuto un'altra notevole pub-

blicazione sulla difesa della frontiera. E' del maggior generale E. Rocchi e porta per titolo: Esercito-Fortezze-Ferrovie (1).

Sono «considerazioni d'attualità», dettate con la parola precisa della persona competente, con caldo affetto patriottico, con elevato spirito moderno.

0-

ni

Non possiamo oggi riferire lungamente ed illustrare questa pubblicazione che viene ad appoggiare ed a completare quasi, quanto recentemente ha scritto l'illustre generale Perrucchetti e fu in questo giornale riportato.

Ci limiteremo oggi a dare le linee dell'opuscolo importante, che speriamo venga divulgato fra i deputati a i senatori a sopratutto in quella burocrazia | servati in sedi fisse, che nelle manovre centrale, ancora così antiquata, così tarda, così intralciante la costruzione delle opere militari e l'assetto dell'esercito.

Il chiarissimo autora, dopo una serie di considerazioni, accenna alla necessità di poter disporre, nella zona fortificata di frontiera, di truppe mobili, numerose quanto occorre.

Per raggiungere lo scopo, egli dice, si richiede assenzialmente:

1. Un'opportuna dislocazione, fino dal tempo di pace, delle truppe della zona prossima alla frontiera;

2. Un insieme di disposizioni atte ad assicurare la pronta mobilitazione di almeno una parte delle forze nazionali, in modo d'avere pronti sul piede di guerra, fino dai primi giorni delle ostilità, quei corpi d'armata che vennero riconosciuti necessari per un'immediata difesa della linea di confine.

Dimostrata, riguardo al primo punto, la convenienza dei presidii fissi nelle regioni prossime alla frontiera, come hanno provveduto gli Stati a noi confinanti, l'autore scrive:

« Senza la presenza di truppe immediatamente disponibili e già opportunamente addestrate coll'intima conoscenza del territorio, le fortificazioni — giova ripeterio — a nulla varranno se non forse a fornire al nemico occasione di facili successi. Siamo perciò avvertiti. Qualche massa di calcestruzzo di meno: qualche cannone di meno, quando i fondi disponibili siano forzatamente limitati ; ma caserme, caserme, [ caserme, dove occorrono, il che vuol stra, come ambita preda in piazza San dire poi: truppe, truppe, a truppe, pronte ! sempre, in qualunque momento, all'azione. Questa conclusione, suggerita dalla realtà delle cose, è tutt'altro che paradossale, come forse potrebbe credere chi vivesse nell'illusione di ritenere assicurato il confine e chiuso l'adito ad una possibile invasione da una selva di cannoni e di ripari. Si rifletta dunque in tempo o non combattute su terreni di lunga mano vengano frapposti ulteriori indugi ad iniziare anche questa categoria di lavort, tanto più modesti delle opere di fortificazione, ma non meno di esse indispensabili e pet quali sarebbe invero imperdonabili di non provvedere in tempo.

La seconda questione riflette il sisistema di mobilitazione e di ferrovie. In forma perspicus l'autore dimostra la necessità di completare la nostra reta ferroviaria con la Pedemontana Sacile-Pinzano a scartamento normale e col prolungamento della Treviso, Motta di Livenza sino al nodo ferroviario di Casarsa.

L'autore soggiunge :

suaccennate le quali, come si è posto in rilievo, rispondono ad importanti esigenze logistiche delle truppe operanti, non può intendersi integralmente esaurito il programma ferroviario del Venelo, per quanto esso vogli essere contenuto dentro termini assai modesti.

« Per affermare la differenza note: volissime, tutta a nostro danno, che ora esiste tra la rete italiana e quella | per la terza volta, essere un fattore austriaca, la quale può giungere al no- potente di civiltà, e non col mezzo delle stro confine orientale da Pontafel fino Cervignano (di fronte a S. Giorgio di Nogaro) con ben cinque linee, indipendenti l'una dall'altra, occorre gere questo scopo, una nazione non una terza linea, indipendente tra le due, parimenti indipendenti: Rovigo-Padova Mestre-Portogruaro fino a San Giorgio di Nogaro e Verona-Vicenza-Cittadella-Castelfranco (o Montebelluna)-Treviso-Conegliano Sacile-Pinzano. Dall'esame del problema emerge che, onde possa costitnice questa nuova linea indipendente con i tronchi già esistenti, a necessario un nuovo tronco intermedio tra le due linee copraîndicate nazionale assegnata dalla storia all'Italia nel tratto tra i'Adige e Treviso: e che questo nuovo troncointermedio potrebbe | essere la Montagnana-Treviso.

(1) Tipografia a Roma » di E. Armani e W.

Stein, via Babuina.

evitare il pericolo che l'Italia odierna abbia, sotto una qualsiasi forma, ora ad esempio, di predominio commerciale, ad essere sopraffatta da un vicino più forte e condannata all'inerziv. Ed ecco perchè, anche in nome della civiltà à da far voti che l'Italia sia ognora armata e pronta ad ogni evento.">

Tali sono i voti nostri e di quanti amano la sacra terra gloriosa.

(Dispacei « Stefani » della notie) Le cetreme querange, all'on, Paroncolli

Cerignola, 5. - Imponentiesimi rinscirono i funerali dell'on. Pavoncelli, Il corteo immenso delle rappresentanzo della Camera, del Governo delle autorità di migliate di cittadini traversò le vie travesate a lutto trasfitte ali di popolo. Giunto sino al cimitero al resarc alla salma gli onori militari. Per volere del defunto non vi furono fiori e non si fepero discorsi,

La Regina Alessandra Milano, 5. - La regina d'Inghilterra è giunta in incognito alla 15,50, Prosegui per Chiasso alle 16,5,

ferrovieri reintegrati nel grado Roma 4 - Il Messaggero scrive che il Consiglio di amministrazione delle ferrovia dello Stato deliberò la reintegrazione di 1100 ferrovieri al grado dal quale erano stati retrocessi in seguito all'ultimo sciopero.

### commentato a Vienna

Vienna, 4. - La Neue Freie Presse parlando della notizia della visita del marchese Di San Giuliano a Berlino dice che, dopo il voto di flducia dato dall'enorme maggioranza della Camera italiana al nuovo Ministero, il Di San Giuliano deve essere considerato come il rappresentante di un Ministero che si appoggia su una larghissima base. Quindi l'imperatore Guglielmo imparera a conoucero in lui un nomo di Stato ch'è destinato probabilmente a dirigere per lungo tempo la politica estera dell' Italia.

In questi ultimi tempi si è già ripetutamente accentuato che questa politica, indipendentemente dai cambiamento di Governo, nelle sue lines fondamentali, corrisponde all'idea della Triplice. Ed è anche conforme alle tradizioni della Triplice alleanza, che gli nomini dirigenti la politica estera dei tre paesi vengano direttamente a contatto per agevolare in loro cooperazione ed il miglior accordo. Il viaggio di Di San Giuliano mostra che il Gatradizioni utili all'opera della Triplice. Anche a Pietroburgo e a Vienna

Parigi, 4. - Il ministro italiano degli esteri, Di San Giuliano, oltrechè a Berlino, si recherà a Pietroburgo ed a Vienna ed avrá quindi colloqui con Isvolschi e con Achrenthal.

#### Notizie oscure dall'Albania Le perdite des belligeranti nell'Alta Albania

Costantinopoli, 4. - Secondo le informazioni pervenute al ministero della guerra nel combattimento del 30 aprile precedente alla occupazioni diKachanik le truppe turche ebbero tre ufficiali e 24 soldati uccisi, cinque ufficiali e 89 soldati feriti. Gli albanesi ebbero 500 morti fra cui il capo Idris Enver.

Ieri avvenne un combattimento presso Moravabala, gli albanesi furono dispersi. Le truppe turche dispersero pure un altro gruppo di albanesi presso Djakova.

### La Camera turca discute sull'Albania

e respinge l'invio d'una commissations Costantinopoli, 5. (ore 0.40) (Camera dei deputati) - li granvisir, esponendo gli avvenimenti dell'Albania, dichiara che il governo crede che il movimento non si debba agli incitamenti stranieri, ma all'istigazione dei capi influenti.

li granvisir soggiunge di sperare che l'insurrezione verra presto totalmente domata. Il Governo fara giustizia con clemenza; inviera in Albania una commissione per studiare le riforme, ma solo quando il comandante le truppe annunzierà il ristabilimento: definitivo dell'ordine. Si oppone quindi al invio d'una commissione parlamentare per un'inchiesta in Albania.

deputati dell'opposizione criticano l'opera del governo.

Dopo lunga discussione la Camera con voti 152 contro 147 respinge la mozione che chiede l'invio della sommissione parlamantare.

La voce d'un zorosois delle truppe tuzche Costantinopoli, 4. — Dispacci privati annunziano che un sanguinoso combattimento avrebbe luogo attualmente a Diakova. Gli insorti avrebbero occupato la città. Si assicura che un battaglione turco che si dirigeva per Diakova sarebbe stato sorpreso in un'imboscata dagli Arnauti che lo avrebbero obbligato a ritirarsi su Ipek con forti perdite.

10 mile albanesi marciano su Miteoriusa?

Salonicco, 4, - Il capo supremo

dei ribelli, Iza Boljetinac; alla testa di 10.000 albanesi armati di tutto punto, non più di cocupazione territoriale, ma, sarebbe in marcia da Liuma su Mitrovizza.

> Le acceglieure che Rossevell obbe in Morregia Cristiania, 4. - Roosevelt & ginato a mezzogierno e fu ricevato alla stazione dai govrani, dai ministri, dalle autorità municipali, dai membri del comitato del

premio Nobel, I sovrani insieme a Roosevelt si recarono indi al palazzo reale tra dimostrazioni entusiastiche della folia. Un violento uragano alle Nuove Ebridi

Melbourne, 3. - Un violento uragano che causò gravi danni si è scatenato sulle Nuove Ebridi. Nove indigeni rimasero morti.

Al cello leonino avvoltosi il puncio, la spada di Roma alta su l'omero bilanciando, stie Garibaldi.

E nella notte di maggio i Mille s'imbarcarono. S'imbarcarono co' loro cuori sull'erta di Calatafimi, sotto l'ardenza gonfi e le speranze ardenti, e d'armi non ne avevane neppur una.

Qualcuno aveva benst la tunica rossa e l'ostentava, li sullo scoglio, nel cospetto della gran marina in maretta, sotto il cielo costellato. E il generale mirava la stella di Arturo. Quando la stella del Generale scomparve, si lineò sull'orizzonte il sole in una gloria di tanto però da poter sopraffare i valorosi porpora e di azzorro. E allora i gabbiani, fragorosi volando, parvero come spingersi verso quella luce che involgeva, laggiù, la terra arsa di Sicilia; e verso Sicilia volsero le prore il Lombardo e il Piemonte, ch'eran due navi venute li non si sa come - forse da dai libecci.

geni occulti fatte sorgere dal grembo dell'onde, pel biondo duce ed i suoi soldati. In quell'alba di sole e di speranza, due soli gridi si udirono.: -Capitan Bixio! - Generale! Più nulla.

Là, verso la terra invisibile cinta di porpora e di azzurro i mille eroi tendevano lo sguardo ansiosi,

come pirati che a preda gissero; ed a te occulti girano, Italia, per te mendicando la morte, al cielo, al pelago, al fratelli!

Il popolo che aveva già soqquadrato, nel lontanissimo mille e duecento ottantadue, la terra generosa, e che al grido di « Mora ! » ai francesi, rintuzzo l'albagia di quel Drouet da Provenza che aveva vilipeso nel lunedi di Pasqua la sposa uscente dal templio di Monreale; il popolo di Sicilia aveva ruggito una sua voce di riscossa, che doveva esser giunta a Caprera, portata su l'ali

E l'abitatore di quell'isola tutta sterpi e tutta rocce; l'abitatore misterioso che era stato navigante e soldato, e binetto Luzzatti intende coltivare le che portava i crini fulvi e la barba come il Nazareno lui stesso, aveva redenti già popoli e paesi; mirò pensoso, un di di primavera, l'occiduo sole all'orizzonte.

> Disse: - Cacciatori dell'Alpi e soldati di Roma, un'altro grido io lancio a voi che già vi è famigliare: All'armi All'armil, per l'Italia e pel suo Re all'armi!

> Venne sul continente; trovò adunati e nuovi e veterani; parti; senz'altro. Quell'anno non tesserono ghirlande di fiori le fanciulle cantando la primavera; ma canti ben altri risonarono nei templi e nelle case dove dolci so relle e vergini amanti e trepide madri e lagrimanti spose, approntavano candidi lini.

Dovevan servire ai « mille vindici del destino», a quelli che ebber di prima fama e nome di filibustieri.

Filibustieri si; sovvertitori anche perchè andavano senza diritti regii a distruggere un regno! Filibustieri si e temerarii, rotti alle fatiche dell'armi ed alle pugne! Ma a quelle pugne le patrie e le genti, o perivano tutte o escivano, grondando sangue, francate da tutte le servitù!

Quelli erano i cavalieri dell' Idea. Eran nelle loro menti, docili ai voli del romanticismo benefico, erau nelle lor menti vivi ancora i fantasmi di quelli che nelle prigioni del vent'uno avevano econtato il primo moto del cuore italiano; e Ciro Menotti, asceso il patibole del tirannello imperiale, poteva in loro un fascino supremo. Ricordavano poi, che nel quarant'otto ingombro di barricate e fumido di sangue generoso, che sui campi di Custoza, che per le balze di Curtatone, che nel cinquantatre cruento, e giù giù, di anno in anno, fino al cinquantanove vittorioso dell'aquila sabauda spaziante pel bel cielo dell' Italia continentale, ricordavano che la virtù italica, ricca di sacrificii, aveva alimentata la suprema speranza; e che il grido di Re Vittorio nel Parlamento subalpino, aveva detto al mondo tutto che verso di lui, in Italia, si levavano voci di dolore.

Era per quel dolore, dunque, che affliggeva gli italiani delle due Sicilie; era per le lagrime delle donne napolitane, fustigate e violentate dalla razza borbonica; era pei vecchi che avevano già sperato, dodici anni innanzi, e tentata la riscossa affermandosi sul nome di Ruggero Settimo ; era per tutto questo, dunque, che dallo acoglio di Quarto, si dipartivano i mille audaci, e senz'armi, col cuore ardende e la camicia color del fuoco, verso il fuoco

latente della Sicilia brulla navigavano,

novi Argonauti della nova tenzone. Sbarcarono: passarono in fra la vasta miseria dei soggiogati, resi dal giogo poveri e ignavi; e dopo Vita, del sole che sfolgorava nel cielo di cobalto, alla baionetta, spinti innanzi dal biondo Cristo italico, assetati di libertà, guarentirono una dittatura ed entrarono in Palermo.

Quanto tempo durarono i navigli dei regi a bombardare Palermo?

Due, tre giorni; di più, forse. Non Picciotti, i Carabinieri di Genova, gli studenti di Pavia e di Torino, i Bergamaschi numerosi.

La bandiera di Valparaiso era issata a quel tempo terribile, e per la città dalle case croscianti e delle strade percorse dalle bombarde di re Francesco, i soldati di Giuseppe Garibaldi liberavano dalle carceri i condannati, assicurayano le tesorerie dai predoni, organizzavano servizi per l'incolumità pubblica, attendevano a curare i loro commilitoni feriti e quelli tra i cittadini che avessero toccato il piombo tirannico.

Poi, quando le navi d'inghilterra s di Francia intervennero a far cessaro con lor minaccie il foco borbonico escirono dalle case le fanciulle timorose, sorridendo ai liberatori; a le monachelle invocanti Santa Rosalia, distolte dai cenobii, miravano il Dittatore come l'uomo che doveva sopra di sè un cherubino angelico che lo invigilasse.

Perchè iui, dicevano, poteva passare fra la mitraglia e il piombo senza che nessuna scheggia lo colpisse !....

Ma urgeva la marcia alle diane; e sollecite elle chiamarono, un'alba, quanti superstiti ancora, potevan dar sangue alle zolle incoltive. Molti ancora risposero : e in venti conquistarono l'isola.

Oh, il popolo napoletano, qualche mese più tardi, come salutava esultante l'ingresso della coorte lacera, raggiante di vittoria, nella città molle di clima e di suoni! Come i liberatori, rispondendo agli evviva ed agli abbracci e alla pioggia dei fiori di quel popolo commosso, levavano alto le teste bendate e i moncherini ! E quale peana. le trombe garibaldine a le piemontesi alleate, intonarono, il 2 di ottobre, sulle sanguinolenti sponde del Volturno!

Tutto questo, val bene un poema di Omero. Tutto questo che sembra mito ed è in realtà che è storia o par leggenda, vale pure un episodio di Troia o un fasto romano.

Perocchè, quelli che dalla scogliera apuana seguirono traverso mille cimenti la fulva capelliera del Nizzardo cavalcante, con Nullo caracollante bizzarro sul bel destriero che aveva pari al cavallo di Giob la virtù di fiutare la [battaglia, con Schiaffino dalla michelangiolesca figura imponente, con Marchetti undicenne; quelli che pieni di romanticismo eroico di quell'età, lasciarono le glebe e le sale, le scuole e i cantieri, per la morte o la libertà quelli son più personaggi di leggenda che di vita vissuta.

E ilpoeti dell'eta venture, che canteranno sulle rovine del presente scomparso le remote tradizioni del mille ottocento sessanta, confondendo in una sola apoteosi il Vascello e il Volturno. Sapri e Calatafimi, diranno che i Mille erano balzati da tombe ignorate, e compiuta l'impresa, sprofondarono ancora negli avelli, discoverti ad attenderli, Alfredo Colombo

# Ciò che si fece ieri al Senato

Roma, 4. - Presidente Manfredi. Si discutono i provvedimenti a favore dei Mille. Finali propone di mandare un saluto

ai superstiti cho fanno parte del Senato. Crede doveroso ricordare altri valorosi che fecero parte del Senato dopo aver seguito Garibaldi (applausi).

Cadolini manda un saluto alla memoria di Garibaldi che con l'ardimentosa spedizione preparò l'unità d'Italia. Dobbiamo mandare anche i saluti ai seguaci di Garibaldi che, dopo la battaglia di Calatafimi, dovettero sostenere la

tremenda lotta sotto le mura di Palermo.

Il Senato deve mandare un saluto anche agli altri grandi nomini che parteciparono a quelli eventi, perchè non dobbiamo dimenticare il Re Galantuomo e il conte di Cavour come non dobbiamo dimenticare l'esercito

sardo che con la spedizione delle Marche suggellò e assicurò la vittoria di quella campagna. Alla memoria di tutti questi grandi mandiamo con tutto il cuore il nostro memore saluto. (Vivissimi applausi).

Pres. Gli applausi del Senato lo nutorizzano a ritenere accolte ad unanimita le proposte dei sen. Finali e Cadolini.

Spingardi ministro della guerra. La vigilia del cinquantenario del memorabile giorno in cui la leggendaria sobiera dei Mille salpava da Quarto consenta anche a me il Senato che, rievocando tutta la meravigliosa epopea garibaldina, mandi all'eroico manipolo il saluto e l'omaggie dell'esercito e all'esercito lo additi perchè, come nobilmente si espresse il vostro oratore, il ricordo dei fatti gloriosi compiuti or son 50 anni ecciti ed avvivi ove e sempre anche nell'eser cito quella concordia nel pensiero e nelle opere a cui si deve la redenzione della patria e il raggiungimento della sua unità.

Pres. dichiara chiusa la discussione. Avverte che il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio aegreto.

Di Prampero procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio sogreto pei provvedimenti a favore dei Mille. Si lasciano le urne aperte.

Seguita la discussione del disegno di legge sui provvedimenti pel demanio forestale.

Presidente annuncia il risultato della votazione dei provvedimenti a favore dei Mille: Senatori votanti 145, fav. 143, contro 2. Il Senato approva.

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 4. - Pres. Cappelli. Si continua la discussione della legge sul riordinamento delle scuele universitarie di Aquila, Bari e Catauzaro. Parlano vari oratori.

Si discute il progetto sulla radiotelegrafia.

Montù parla lungamente in favore del progetto.

# Da CIVIDALE

lavori della fonte Poiana e la burletta - La batterella - Soldati in moto. Ci scrivono, 4 (n). I lavori di assaggio alla fonte Poiana per l'allestimento della pratica per il grande progetto d'acquedotto pro Cividale comuni consorziandi, sono già a buon puato e promettono di vedere il loro. termine, in breve tempo.

Ciò premesso, ed a proposito di questo grande progetto, fece cattiva impressione, a quanti amano di trattare le cose gravi seriamente, un articolo canzonatorio comparso nel giornale 11 Paese del 2 corr.

Con premeditato spirito acre si da la berta al nob. Giuseppe De Paciani ed al niente affatto nobile Giuseppe Venier, perobè approffittando delle belle giornate, facevano, come del resto han fatto tanti altri una gita fino al Poiana, per pagarsi di unu legittima curiosità e sanza pretese di trovare il pelo nel-

Il corrispondente però, sempre in tono satirico, si augura di leggere la relazione di questa visita, che presume dotta e competente.

Probabilmente, anzi certamente, questo desiderio di illegittimo, non verra pagato, perche i sig. Paciani e Venire non hanno veste di immischiarsi nella faccenda, e quindi di fare, relazione, ciò che del resto sarebbe superfluo, essendo a tutti notorio che volendo avere qualsiasi notizia o schiarimento, o prendere qualsiasi appunto, basta rivolgersi all'Ufficio tecnico municipale.

Per la serietà dell'affare, per l'importanza che ha assunto questo benefico progetto, non è decoroso, non è giusto rivestirlo del ridicolo, sia pure al solo scopo di dar sfogo a rancori personali. E per oggi basta.

- Ieri sera ebbe principio, e chi sa guando terminera, una sonora batterella per il matrimonio di una vedova attempata, la signora Lizzero Maria di Borgo S. Pietro.

Il costume è barbaro, ma è tollerato. Tempi di progresso!

- Oggi, compivano felicemente una marcia di resistenza, tre compagnio del 79° fanteria di sede a Udine.

fecero un alt di parecchie ore, ed alle dai consiglieri dell'operaia. 16 ripartirono allegre e contente.

Società Operaia. Ci scrivono, 5: Ieri sera ebbe luogo l'assemblea della S. O. Venne approvato il conto 1909 e deliberato un 2010 in più al collettore. Venne, su proposta del car. Dorigo, votato un plauso al segretario. Su proposta del socio Stagni, domenica verra esposta la bandiera, per commemorare la famosa spedizione.

La Società sarà rappresentata nel corteo della commemorazione - Presno l' Università di Padova la signorina Preindl Elisa, insegnante a

Giornale di Udine

ROMANIZO

Tutto aveva favorito i progetti di Estrades, venuto d'altronde; non per d'Etry per trovarvi qualche risorsa, qualche prestito più o meno consentito,

per cavargli di mano qualche cosa. D'Etry giè stanco delle domande del passato, aveva avuto la tentazione di chiudere bruscamente la porta in faccia al giovinotto, ma Estrades, come intuendo quel pensiero spingeva questa porta, entrava, la rinchiudeva e diceva in un tono fra il supplichevole e l'i-

ronico: - Un'ultima seduta la non mi rive-

drete più, ma ascoltatemi. E d'Etry lo aveva lasciato penetrare dentro al salotto e malgrado l'indebolimento delle sue forze, voleva avere ricordava il nome di sua sorella. con lui un collequio decisivo, voleva sbarazzarsi una volta per tutte di quellindividuo. Thous & Art.

- Non mi lascereta morire in pace? Non ho pagato il debito mio?

Moimacco, a qui dimorante ha conseguito il diploma per l'insegnamento

della lingua francese. All'ottima signorina, che collo studio trova modo di esplicare le sue belle qualità di mente e di cuore i nostri rallegramenti, ed auguri per un lieto avvenire.

Da GEMONA Cronaca giudiziaria. Ci scrivono, 4 (n). Ieri davanti la nostra Pretura doveva svolgersi il processo contro Urban Giovanni di Michele di anni 30 di Avasinis imputato di lesioni lievissime in danno della fidanzata Ridolfo Domenica, ma il nostro Pretore avv. Angelo Minesso ha dichiarato la competenza del Tribunale ed ha fatto rimettere gli atti alla Procura di Udine essendo il processo odierno connessa a quello che si svolgerà il 13 and, presso il vostro Tribunale contro Ridolfo Alessandro imputato di lesioni gravi in danno del predetto Urban.

Disgrazia evitata. Ieri dopo pranzo, transitava per Gemona un carro carico di 22 quintali di burro, condotto dal carradore Piani, Giuseppe, della ditta Miconi di Artegna. Allo svolto della via Cella, il carro si capovolse rovesciando tutto il carico sopra il malcapitato Piani, che dopo molti sforzi. venne liberato da alcuni passanti, i quali ebbero il piacere di constatare che se l'era cavata con qualche contusione soltanto.

#### Da S. VITO al Tagl. Solenni funebri. Solenni riuscirono

i funebri del avy. Polo. Tutti gli esercizi erano chiusi in segno di lutto. Intervennero al corteo:

Presidenza e consiglio della Società Opecaia con bandiera e numerosi soci, l'unione agenti, Circolo Savoia e società falegnami colla rispettiva bandiera, alunni ed alunne del corso superiore con corona di fiori freschi, corpo insegnante maschile e femminile, col direttore sig. Fattorello e col prof. Gardin Unione esercenti, banda cittadina, croce, clero e le seguenti corone:

Famiglia Talevi, famiglie Franceschinis e Volpi, la zia Marianna Adelina s Giorgio Polo, famiglia Cargnelli, famiglia Pascatti, gli amici, Consiglio del l'operaia, Municipio di S. Vito, R. Pre-

tura di S. Vito. La bara era scortata dalle guardie Piantarono le tende al Foro boario: municipali e veniva portata a mano

Bellissima la corona della moglie e

dei figli: Dopo la cerimonia religiosa, all'imboccatura del viale di Madonna di Rosa. parlarono: L'avv. Ellero, Pietro Barbui, l'avv. Franceschinis.

La cerimonie tutta fu commovente oltre ogni dire.

#### Da TOLMEZZO

L'intervento del governo. All'innaugurazione della ferrovia carnica, interverra S. E. I'on. De Seta, sottosegretario dei lavori pubblici, in rappresentanza del governo.

Ma Estrades si era seduto in una poltrona colle gambe increciate e diceva: - Caro signors d' Etry, è un'ultima domanda di fondi. Credo che l'America valga più di Parigi, e qui comprendete

che mi occorre ciò che non ho: denaro! Sono stanco di darvene! aveva detto bruscamente d' Etry. E fra quei due nomini, legati dal ricordo di una morte, ricordo doloroso mare di suonare per dare l'ordine di

per l'uno, sfruttato dall'altro, avvenne mettere alla porta l'importuno visiuccidere ma per insinuarsi in casa di un urto di parole amare che li con- tatore. dusse alla collera. - Ho fatto del mio meglio per la-

sciarvi tranquillo, caro signore, ma la fame spinge il lupo ad uscire dalla tana, Ho fame ed eccomi qui.

D'Etry angosciato, indebolito da una lotta suprema, avrebbe volentieri dato tutto, abbandonato tutto, ma un residuo della sua energia sorgeva contro le vane che resisteva, che al primo conesigenze di d'Estradès.

Non posso dare nulla l non posso saziare i vostri appetiti, basta i per me non siete che un peso!

- Oh! ingratitudine! E Gastone cel suo accento argentino

- Mio padre moribondo, é mia so-

rella, stessa, mi avevano affidato a voicognato!

il malato provò la sensazione che quel titolo, che per lui suonava pieno Da NIMIS

minorenni. Ci serivono, 4 (n). Per cura

di questa direzione didattica da vario

tempo furono gettate le basi per dotare

le nostre scuole di una bibliotechina.

Ora il numpro dei volumetti è di circa

500. Si spera che il Superiore Ministero

con un sussidio renda possibile l'arric-

chimento di questa benefica istituzione.

pressione della vergognosa abitudine

di trascurare l'istruzione dei figli. Da

avvisi pubblici apprendiamo che dieci

genitori sono stati dichiarati contrav-

ventori per manesta frequenza dei loro

E' stata loro applicata la multa di 1.

grado, con avvertenza che se entro

un dato termino non sarà fatta abla-

zione, gli atti saranno trasmessi al R.

Pretore per il conseguente procedi-

mento penale. Benissimo. Contro l'igno-

ranza e l'analfabetismo non ci vuol

tregua. Bisogna adoperare, per debel-

larli tutte le armi possibili e tutto il

possibile rigore, poichè ne va di mezzo

il nostro decoro di cittadiai e di italiani.

- Ieri, vedemmo varie centinaia di

ragazzi attraversare in bell'ordine le

vie del paese, accompagnati dai loro

insegnanti. Apprendemmo che le scola-

resche si recarono a celebrare la festa

degli alberi. Questa infatti ebbe luogo

su una collina alle fulde del Monte

Bernadia. Rappresentava il sindaco sig.

Italico Comelli impedito, e l'Ammini-

strazione com., il cons. Comelli e Va-

.Dopo brevi parole di circostanza del

direttore delle scuole sig. Munaroli,

gli scolari coadinvati dagli insegnanti

procedettero alla piantagione di circa

un centenaio di piantine di abeti rossi

e di pini neri. - Sarebbe bene che

queste feste diventassero popolari e che

il popolo ne comprendesse lo scopo,

poichè come ben disse il Munaroli,

« gli alberi oltrechè essere mezzo di

guadagno, purificano l'aria assorben-

done, le sostanze carboniche nocive

alla salute, servono d'impedimento ai

venti impetuosi, tengono legate con le

radici le terre evitando le frane, gli

straripamenti dei fiumi e i danni delle

figli del popolo, a in mezzo al popolo

stesso i germi d'una religione per le

piante, per gli alberi, religione per ec-

cellenza umanitaria perchè spinge al

miglioramento economico e alla sicu-

rezza dell'uomo, perchè in ultima ana-

lisi richiama i doveri che si hanno

verso noi stessi e verso gli altri, per-

- Dalla direzione delle Scuole ab-

biamo avuta assicurazione, (o per

meglio dire noi stessi con gli atti sotto

agli occhi ce ne siamo convinti) che

quest'anno l'emigrazione dei minorenni

lari iscritti appena una ventina hanno

presa la via dell'estero. Questo risulta

dai progetti mensili relativi ai mesi di

Nessuno ottonne certificati speciali.

Non si poterono negare certificati spe-

ciali per libretti di favore poiche i ri-

chiedenti, in regola con le leggi del-

l'istruzione, non dichiaravano, o se an-

che lo avessero dichiarato, non pote-

vano col solo libretto di lavoro emi-

grare. Certo, grado, grado, con amorosa

sorveglianza, le benefiche leggi scola-

stiche e sociali, saranno da tutti os-

Da TRASAGHIS

no. 4 (n). A termini dell'Avviso d'Asta

pubblicato dal comune di Trasaghis, il

30 del mese di Aprile, è andata all'ap-

palto la costruzione del Ponte sul Ta-

Siccome però da un giornale si era

erroneamente affermato che la costru-

zione garebbe stata fatta in cemento

armato, dobbiamo rettificare che sara

di tenerezza, sulla bocca di Estradès.

- Vi proibisco di evocare questo

ricordo | Non vedete che la memoria

di quella cara e santa creatura ferma

- Ed è una delle eredità dalla mia!

D'Etry si sentiva il desiderio di chia-

Ma ad un tratto un senso di paura

attraversò il suo cervello. Che cora

avrebbero creduto i Che cosa avrebbero

detto i E l'uomo anergico di una volta;

tremava avanti ad un possibile scandalo.

gere lui stesso fuori del salotto il gio-

tatto balzo instintivamente, mosso da

Senza che una parola fosse pronun-

ciata, si impegnò una lotta rapida, bru-

tale: d'Etry faceva conto sulla sua

forza passata e prendeva pel colletto

Gastone che si avventava verso lui

colla minaccia alla bocca, mentre cer-

cava nella tasca un'arma, quella che

più tardi Dumont doveva sequestrargli.

Era stato un momento sinistro.

tutto ciò che di selvaggio era in lui.

Levandosi, febbrile, tentava di spin-

una delle tristezze della mia vita !..

Ci tengo ad essere vostro cognato l

fosse una suprema ingiuria.

Ponte sul Tagliamento. Ci scrivo-

chè incita al lavoro.

marzo e aprile.

gliamento.

lentino Filipponi.

figli alla souola.

- E' proseguita con alacrità la re-

invece fatta in pietrame, dopo che furo-Biblioteca scolastica - Contrav. no escluse le progettate costruzioni in venzione per mancata osservanza ferro o in comento armato. obbligo scolastico - Festa degli alberi - Serveglianza emigrazione

Da PALMANOVA

(nostro fonagramma odierno) Proprietari di forno in contravvenzione. Stanotte, l'ispettorato del lavoro sig. Guido Pientti, coadiuvato da due agenti municipali, dichiaro in contravvenzione i proprietari di ferno Musuruana e Turchetti, perchè trovati al lavoro con gli operai alle due dopo mezzanotte.

L'ispettore del lavoro aveva in precedenza diffidato i predetti proprietari ad osservare la legge.

La condanna di due medici. Ci scrivono, 4 (f) Alla nostra pretura si svolse oggi il processo contro il dott. Alberto Marianini e il dott. Antonio Bosisio imputati di contravvenzione alla legge sanitaria per avere firmato dei certificati di morte senza favere previamente visitato l'ammalato nò constatata personalmente la morte avvenuta. Il pretore condannò i due dottori a L. 300 di multa beneficandoli con la legge del perdono. Difendeva l'avv. Levi.

Da VILLA SANTIMA

Le feste per la ferrovia. Il Comitato per le feste a Villa Santina in occasione delle feste d'inaugurazione della ferrovia carnica ha compilato il seguente programma:

treno inaugurale -- Cerimonia d'inaugurazione e vermont d'onore offerto dal comune agli invitati.

Ore 12: Banchetto al Salone Venier offerto dalla Società Veneta - Concerto della banda del 79° regg. fanteria.

Ore 15: Fasseggiata alla Pineta. Ore 16: Partenza degli invitati per Tolmezzo per un ricevimento che vi darà quel comune.

Alla sera grandioso spettacolo pirotecnico, illuminazione e concerto.

DA TARCENTO Tiro a segno. Ci scrivono, 5 (n). A

proposito del Titro a segno a Tarcento ho letto oggi sulla Patria che finalmente si comincia a fare qualche cosa. di serio e di efficace.

Non per togliere i meriti futuri ad alcuno, ma per stabilire la verità, che del resto è conosciuta da tutto il paese, flinmane». Significato quindi di queste | credo sia bene avvertire che la Società feste, e scopo delle medesime, è quello di Tiro a Segno Nazionale a Tarcento lodevolissimo di gettare nel cuore dei era stata costituita fino dal principio dell'anno scorso e si era scelto ed approvato anche il campo di tiro (precisamente dov'è ora) e sarebbe stato inaugurato nei maggio scorso, se non fossero sopravvenuti i dissensi politiciamministrativi che tutti ricordano e sni quali non vale la pena di fermarsi.

#### Da SACILE

Nuova pompa. L'amministrazione comunale, ha acquistato al prezzo di-L. 3500 della ditta Gelach e C. di Milano una nuova pompa da incendio. Essa è giunta qui ieri e venne collocata nel locale ex Fantuzzi. è in decrescenza. Difatti su 800 sco-

Tra breve, un pompiere milanese, provvederà al montaggio e all'istruzione d'una squadra di pompieri.

D'OLTRE CONFINE Sul fallimento Della Stua. Ci scri-

vono da Cormons, 3: Il fallimento del Della Stua prende una piega sempre più sensazionale.

In seguito alla scoperta, nel giardino del fallito, di sette od otto damigiane di cognac e di acquavite seppellitevi, furono arrestati giorni fa, certi Sgubin, e padre e figlio Drius.

Ieri poi venne improvvisamente arrestata certa signorina. Caterina Zoppolati indiziata, pare di avere nascosto giojelli di ex-proprietà dei Della Stua. Codesta Zoppolati è amica intima della moglie del Luigi Della Stua.

Quest'ultimo arresto destò in paese molta sensazione.

Bollettino meteorologico Giorno 5 maggio ore 2 Termometro + 13.8 Min ma aperto notte - 9.3 Barometro 741 State atmosferice coperto Vento S. Pressione crescente leri coperto

vacillante si sosteneva ad un mobile mentre Gastone indietreggiando un po apriva rapidamente il suo coltello, lo scuoteva, e diceva: L'avrag voluto ! . . .

In quell'istante medesimo Luigi d'Etry affondava le sue unghie nel collo dell'assassino, quelle unghie che il commissario aveva trovate macchiate di sangue.

E Gastone venuto per supplicare o minacciare, non aveva più che un pensiero orribile e feroce :- accidere.

Non ragionava più, non era che un istinto scatenato. Tutta l'intensità della sua vita si riassumeva nel suo furore. e senza paura, indebolito dalla malattia; e la mano armata di coltello s'abbatteva su d'Etry, gli penetrava nella carne, gli apriva la gola;

D'Etry vacillo, oscillo, abbandonato. E Gastone fece un passo indietro, livido! Il moribondo non aveva più vita che nello sguardo.

Cogli occhi ingranditi aveva lanciato all'assassino un'ultima minaccia.

. In una specie di suprema angoscia ora cercava collo guardo, cercava un appoggio, un soccorso, i suoi occhi chiamavano, ma dalla sua gola non usol grido.

E con una specie di terrore Gastone Estrades vide Luigi d'Etry raddrizzarsi Estrades aveva respinto d'Etry che in uno sforzo tragico ed incerto come

### CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale (Udiensa del .4 maggio) Pres. Zamparo, P. M. Schlappelli.

Prende a pugni il padrone Il sarto Trinci Alberto, d'anni 28, è imputato di avere il giorno 8 ottobre preso a pugni il proprio padrone Danelon Valentino, producendogli delle lestoni guarite in otto giorni. Per di più è imputato d'aver asportato dalla abitazione del Danelon un tavolino, un tegame ed altri oggetti appartenenti al padrone per un valore complessivo di L. 20.

Il Trinci, che è toscano d'origine, racconta con spigliatezza e con bell'accento la sua storia, Egli lavorava e abi. taya in casa del Danelon, al quale pagava mensilmente e regolarmente l'affitte d'una camera e di mezza oucina. Sua moglie preparava de mangiare anche per il Danelon, il quale ben di frequente ritardays nel pagare il vitto non solo, ma anche il salario.

Il Trinci fu perciò costretto a fare qualche piccolo debito. La incorreggibile morosità del padrone lo seconya molto fino a farlo scattare, E lo scatto avvenne il 8 ottobre dello scorso anno.

Il Trinci rincasando s'imbatte sulle scale con il Danelon, al quale domando con rabbia:

Quando ha intenzione di pagarmi? Il Danelon rispose: Se non taci ti prendo a pugni, e fece per alzar la mano, Allera il Trinci non vide più chiaro e si scaglio contro il padrone, dandogli Ore II arrivo a Villa Santina del quattro o cinque pugni, niente di più, Cose da nulla, egli aggiunge.

Verso la fine del mese il Trinci sloggiò dalla casa del Danelon a portò seco tutte le sue povere suppelletili. Nessuno degli oggetti da lui asportati apparteneva al Danelon, Il Trinci aveva comperato il vecchio tavolino in questione a gli altri oggesti de una rigattiera, una certa Maria, Partendo poi da Udine, aveva venduto il tutto per L. 12.

Il Denelon parla alla sua volta con. fermando il fatto dei pugni ricevuti e dichiarando di essere stato dernbato so. lamente di un tavolino, Dice che il Trinci non gli pagava l'affitto. Diversi testimoni confermano più o menu i fatti suddetti sonza aggiungere notevoli circostanza,

Il Tribunale assolve il Trinci Alberto per quanto alla imputazione di furto per non provata reità e lo ritione colpevola delle lesioni, condennandolo a 6 giorni di reclusione ed alle spese processuali, Dif. avv. Maroe.

#### Impallidisce e mi tradisce

Il fornaciaio Celotti Francesco d'anni 31 da Majano, camminando un giorno sullo stradale di S. Vito di Fagagna, incontrò due guardie di finanza, le queli lo squadrarono, come si dice, da capo a piedi fissandolo proprio nel bianco degli occhi. Egli rimase un po' confuso ed impacciato dall'insolente insistenza degli sguardi scrutatori delle due guardie.

Che cosa avete in quella sporta? gli disse bruscamente una guardia che s'era insospettita dell'improvviso impaccio del viandante.

Oh nulla, nulla, rispose il Celotti, bianco Ebbene fatemi vedere, insiste la guardis.

Il Celotti aveva nella sporta 7 kg. di tabacco lavorato di provenienza estera Fu perciò arrestato. Il Tribunale oggi lo condannò a L. 51

di multa fissa ed a L. 160 di proporzio nale, accordandogli l'applicazione della legge del perdono per 5 anni.

#### Beneficenza.

Alla Congregazione di Carità in morte di : Masotti nob. Francesco: Pietro Bor-

tuzzi di Flambro 2, Eleonora Bortuzzi 2, co. De Concina Vittorio 1. Ferro Carle: famiglia Loz di Nimis 10, rag. Mario Agnoli 2.

Piemonte Giuseppe: Personale tramvieri 2.50. Bolzoni Gaetano: Impiagati della Banca

Coop. Udinese 15, De Stallis G. B. 1. Alla « Dante Alighieri» in morte di: Masotti nob. rag. Francesco: Scoolmarro rag. Maurizio 1, Pietro Dorta 2. Alla Casa di Ricovero in morte di:

Ettore Fietta: Piccoli Amedeo 2. Al Patronato « Scuola e Famiglia » in morte di : Fietta Ettore: Raiser Luigi 1.

Ferro Carlo: I figli 5, Lang Vittorio 1, Del Bianco e Cera 1. Giuseppe Piemonte: Gracco Muratti 2.

un ubriaco, abbattersi contro il camino dove le sue mani afferrarono un ofgetto che l'assassino non aveva osservato, e sul quale con una viva espreisione di preghiera, l'assassino fissava lo sguardo, tentando di balbettare delle parole, delle preghiere, delle suppliche. un appello tragico.

· Ciò che guardavano quegli occhi, ciò che divoravano, l'essere che supplicavano, era un ritratto, un ritratto d'uomo atterniato da una storica cornice, in cui Gastone credette di vedere delle pietre preziose, delle bianche preziose perle incastrate, mentre non erano che false....

Ed a questo ritratto d'Etry con uno aguardo pazzo gettava tutto cio che aveva di vita tutto ciò che gli restava di forza ; gli dettava un ordine, gli domandava un appoggio: gli ripeteva ardentemente una suprema raccomandagione. I we in wait a street

E, cosa strans, parve a Gastone che fra la sua vittima e lui ci fosse un teatimonio, e sia che credesse al valore di quelle pietre luccicanti, sia che 📭 vesse il desiderio di togliere a d'Etry quell'ultimo appoggio nella sua ango scia, egli tornò accanto all'assassinato e tento di strappargli il ritratto.

(Continua)

Richlam lettori sull'ec riguardante u sulla difesa o genio Rocchi, Domanil

sulla question mandatoci da nostro compr Non at p di Halley. vrebbe esser fatti dalle 4 un breve ap non si è pot tempo coper Malignani du

reno per fai metali. Mamoro tti al con ro totale de quest'anno 6713, mentr Quello degli di 7013, lad 6857.

L'anuiv zione dei Veterani ha nale ricorre sario della di Marsala. del cinque riunirono a Valla Spino sera allo l'imbarco bardo; la sei maggio Progre guirsi ogg teria sotto

ore 18 alle

l. Vessell

pa. Ouvert 3. Becucci 4. Giordan - 5. Stra Valzer. — Falso. Crociato. un sonno ladri in mente tra la colpa o che dello 23 da Cl casa Pran della port abbaio, e ~fortunata: Neit'a Il Bolletti дацие гес poste dire

a Tolmeza si trovava Fiori in, matrio tore, cor Muove il comm. atato attualmen 1 mili museo.

a Tolmeza

è richiam

Tolmezzo.

delle imp

fanteria s si recò in Crediamo continuer Gli in nicipio ci Gli introi aprile a Quelli del

anno in Gli introi 1910 fu Gli introi 1909 ft

L'introite

fabbrica BOBS ne 1910 fu Quello de apettaco pubblic Le con di aprile. Sotto dotta all'

Pozzo, la

ni 3 e m

do sotto

tusione e nistra. Tab Si avv lazione a va tariff con cinq re ha di Per i I te, Radi Scagliet

di prodo (Comune Correra) qualità : le polve Licodia,

grammi

Itichiamiamo l'attenzione dei lettori sull'odierno articolo di fondo, riguardante un notevolissimo opuscolo sulla difesa orientale del generale del genio Rocchi.

ttobro

nolon

fgoles.

è im.

agions

me ed

se ber

e, rac.

coento

to pa

afflito

a. Sua

ate ri-

lo, ma

a fare

molto

6440AP

mando

rarmif

taol !!

mane.

chiaro

andogli

sloggi6

od tutte

ao degli

eva a

erato il

Maria.

idute il

lta con-

evuti s

jato ac.

stimoni

nddettl

Alberto

arte par

olpavole

giorni

seesualt,

io d'angi

gna, in-

le quali

eapo a

igob ooi

o ad im-

za degit l

he s'era

rocio del

d, bianco

guardis, 7 kg. di

a L.51

roporsio-

arità in

tra Bor-

ortazzi 2,

Nimis 10,

de tram-

lla Bancs

. B. 1.

norte di :

: Beccei-

Dorta 2.

iorte di :

amiglia 🕽

Vittorio I,

Muratti 2.

il camino

un og.

AN ORSOL.

a espret-

O fissava

tare delle

suppliche,

li occhi,

che sup-

ritratto

di vedere

nche pre-

non erane

COD THE

ciò che

di restava

ie, gli do-

oteva ar-

comanda-

stone che

sse un te-

al valore

sia che a

a d'Etry

sua ango.

esassinato

mtinua)

atto.

ne della

ostora,

rdie,

giorno

tan20.

Domant pubblichereme un articolo sulla questione delle ferrovie nel Friuli mandatoci da Roma da un chiarissimo nostro comprovinciale.

Nou si può vedere la cometa di Halley. La signora cometa dovrebbe essere visibile, secondo i calcoli fatti dalle 4 alle 5 del mattino, durante un breve spazio di tempo, ma finora non si è potuto vederla, essendo stato tempo coperto ogni mattina. Il signor Malignani dunque aspetta un po' di sereno per fare le sue osservazioni cometali.

Numero degli eletteri inscritti al comune di Udiae. Il numero totale degli elettori politici inscritti quest'anno al comune di Udine è di 6713, mentre l'anno scorso era di 6555 Quello degli elettori amministrativi è di 7013, laddove l'anno decorso era di 6857.

L'anniversario della spedizione del Mille. La Società dei Veterani ha esposto il Vessillo Nazionale ricorrendo oggi il 50° anniversario della fatidica spedizione dei Mi le di Marsala. Durante l'intera giornata del cinque maggio 1760 i volontari si riunirono alla spicciolata intorno alla Valla Spinola presso Genova, e a tarda sera allo scoglio di Quarto cominciò l'imbarco sul Piemonte e sul Lombardo; la partenza segui all'alba del sei maggio.

Programma musicale da eseguirsi oggi dalla banda del 79º fanteria sotto la loggia municipale dalle ore 18 alle 19.30:

1. Vessella, Marcia militare — 2. Suppè, Ouverture Cavalleria Leggera -Becucci, Valzer Duca d'Aosta -4. Giordano, atto 4º Andrea Chenier - 5. Strauss, Fantasia Sogno d'un Valzer - 6. Mozart, Marcia Turca.

Falso allarme. La colpa è del Crociato. Stanotte i cittadini dormirono un sonno agitato. O non erano stati i ladri in casa Prampero? Fortunatamente trattavasi d'un falso allarme. E la colpa oltre che del confratello è anche dello stalliere Paviotti Ugo d'anni 23 da Claut, che volle penetrare in casa Prampero dov'è occupato, anzichè della porta, dal muro di cinta. Il cane abbaio, o il confratello diede la notizia fortunatamente infondata.

Nelt'agenzia delle imposte. Il Bollettino del Ministero delle Finanze reca: Tinti, viceagente nelle imposte dirette, già traslocato da Portici n Tolmezzo, ove non si era mai recato, è richiamato in servizio e destinato a Toimezzo. Molendi, pure vice-agente delle imposte, ch'era stato trasferito a Tolmezzo, rimane a Gemona dove si trovava.

Fiori d'arancio. Oggi si unirono in matrimonio Mansutti Ricardo muratore, cor Querino Ida, filatrice. Auguri. Nuovo intendente. A sostituire il comm. Cotta, intendente di finanza, è stato nominato il cav. Mansutti, attualmente a Sondrio. Sia il benvenuto.

l militari visitano il nostromuseo. Oggi una compagnia del 79º fanteria accompagnata da due ufficiali, si recò in castello a visitare il museo. Crediamo che simili visite di militari continueranno ogni festa.

Gli introiti del dazio. Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mass di aprile ammontarono a L. 86,207,62 Quelli del aprile scorso

83,940.16 anno furono di 2,267.46 Qaindi in più L. Gli introiti a tutto aprile n 859,769.78 1910 furono di

Gli introiti a tutto aprile n . 383,247.29 1909 furono di Quindi in più L. 26,522.44

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasoso nel mese di aprile 1910 fu di

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti

152.pubblici fu di 581,16 Totale L. Le contravyenzioni constatate nel mese

di aprile 1910 furono 18. Sotto un carro. leri venne con. dotta all'ospedale e medicata dal dott-Pozzo, la bambina Crivelli Iolanda d'anni 3 e mezzo da Cividale, che cadendo sotto un carro, s'era prodotta contusione ed asportazione alla coscia si-

Tabacco da fluto

Distra.

Si avverte il pubblico che in relazione ai prezzi stabiliti dalla nuova tariffa per i tabacchi da fiuto, con cinque centesimi il consumatore ha diritto:

Per i Rapati di 2ª qualità (Piemonte, Radica fermentata, Macubino, Scaglietta e Violetto) a grammi 8 di prodotto per i Canada 2º qualità (Comune, uso Bergamo e Radica Correra) e per il Zenziglio di 2º qualità a grammi 7 di prodotto per le polveri di 1º qualità (S. Antonino. Licodia, Leccese ed Erbasanta) a grammi 4 di prodotto.

I farti alla ferrovia, leri la Camera di Consiglio concedette libertà provvisoria ai ferrovieri detenuti Gabai Giuseppe e Del Negro Eugenio. Tutte le altre domande inoltrate degli imputati vennero respinte.

### Teatt

La seratà di Teobaldo Montico

Al simpatico artista nostro concittadino non occorrono soffetti. Il suo valore è troppo conosciuto dal nostro pubblico e dai grandi pubblici italiani e stranieri perché abbia bisogni di essere messo in vista.

Egli della parte di Menico ha fatto una vera creazione ed è ben legittimo e meritato il successo ottenuto.

Dopo lo spettacolo Teobaldo Montico canterà la grande aria del Barbiere di Siviglia . La calunnia . accompagnato al piano dal maestro Vittorio Gui, Il giovane geniale direttore dello spettacolo.

### Voci del pubblico

Un signore di passaggio Caro « Giornale ».

Ho trovato, dopo parecchi anni che non venivo a Udine, molte belle novità: ma due cose vecchie ho visto che sono rimaste salde e ve le dico : gli ordini del giorno antinazionalisti del gruppo che si chiama socialista, nei quali si rinnega la patria libera e indipendente, qui, alla frontiera, di fronte all'Austria, per far piacere agli imperialregi socialisti di Triesto; - e i capelloni delle guardie municipali.

Spero fra sei mesi o due anni quando, mi toccherà di tornare a Udine di non vedere più queste anticaglie e di non sentire più parole antipatiche che ricordano i tempi della servità. Quando sento questa povera gente parlare così, mi par di rivedere quasi come necessario completamento, le divice dei gendarmi austrizci.

Brava gente gli austriaci! Una volta tenevano a bada le plebi col bastone non potendo più adoperarlo e mosso per il momento il bastone in disparte, le tione a bada col vecchio clericalismo arciducale e con un socialismo di sua fabbricazione, avventandoli contro i liberali e influendo anche fuori dei confini. nel paese divenuto, dopo lotte secolari, libero e indipendente, influendo sulla stampa socialista che è al servizio dei pittoni e dei todeschini e sulla stampa clericale che esalta il partito cristianosociale austriaco e si veste a lutto per la morte di Lueger, il nemico dei magiari e degli italiani.

#### ULTIME NOTIZIE La SQUADRA a VENEZIA

Venezia, 3 (notte). — Dopo lungo tempo il Governo italiano si è deciso a mandare qui una divisione della squadra attiva. Per i Veneziani è un vero avvenimento l'apparizione delle navi italiane da guerra moderne, perchè non si mandano qui da un pezzo che le navi da guerra vecchie e inservibili.

L'incidente grave e delicato alla frontiera itale-austriaca

in Val di Sabbia presso Bagolino Brescia, 4. - A Caffaro in Val di Sabbia, presso il confine austriaco, da alcuni giorni si lavora alla sponda sinistra del flume Chese, fra il ponte detto dei tedeschi e la confinenza del Caffaro, in corrispondenza dei Baitoni, territorio soggetto all'Austria. I proprietari frontisti della sponda destra abitanti la frazione di Caffaro, comune di Bagolino, credendo lesi i loro diritti dalle nuove opere e vedendo in questo un pericolo, reclamarono presso le autorità locali.

Ma riusciti vano i reclami, decisero di opporsi all'opera con la forza; quindi si adunarono in buon numero sul luogo dei lavori imponendone la sospensione all'impresario. Il sindaco di Bagolino telegrafo al prefetto di Brescia che inviò sul luogo diversi ingenieri del Genio civile, un colonnello di Stato maggiore un tenente dei carabinieri con alcuni militi ; e vi giunsero pure autorità austriache.

La Provincia di Brescia dice che la protesta dei proprietari e del sindaco di Bagolino sembra giustificata dal fatto che coi lavori stessi ordinati dalle autorità austriache, si sarebbe invasa una parte del territorio italiano. L'autorità austriaca ha ordinata la prosecuzione dei lavori sotto la protezione della gendarmeria di Lodrone (Trento) e, occorrendo, di truppe.

Lo stesso giornale osserva che trattandosi di agglomeramente di truppe a cafine, non è da escludersi che il nostro ministro della guerra informatosi dell'accaduto dalle autorità militari prenda dal canto suo energiche dispozioni per garentire l'integrità del territorio italiano.

Non c'è finora timore di conflitto, e non d'è stato bisogno di ordinare al distaccamento militare di Rocca d'Alfo che dista al confine circa 12 chilometri, di tenersi pronto a correre a Caf

faro, come fu affermato. Roma, 4. - La Tribuna, occupandosi dell'incidente, trova atrana l'attitudine delle autorità italiane competenti

che avrebbero causato col loro silenzio di fronte ai reclami l'intervente dirretto delle populazioni danneggiate.

Roma, 5. (ore 0.25) — Appena il Governo italiano ha avulo nelizia dei reclami relativi ai lavori del genio otvila quetriaco nell'alvao del fiume Chiese si è messo in rapporto col Governo Austro-Ungarico per provvedere di comune accordo.

Brescia, 4. (ore 23) — L'autorttà politica austriaca ha ordinato la sospensione det lacort nell'alrec del flune Chiese.

Un constore colto da majore in Sensio

Roma, 4. - Stamane alle ore 10.45 nella cala di letttura del Senato il senatore Luigi Rossi è stato colto da un leggero disturbo cardiaco. I senatori Arrivabene e di Prampero che gli erano vicini lo soccorsero. Chiamati i medici giunsero quando l'infermo si era già riavuto. Gli consigliarono di rimanere in riposo e di non lasciare il palazzo del Senato.

Per il senatore Rossi è stata quindi allestita una camera dove egli rimarrà per precauzione fino a che, per avviso dei medici, non possa far ritorno all'albergo ove alloggia.

Dott. I. Furiani, Direttore Storagal Minighial, garante responsabile

Ringraziamento

Lie famiglie Micoloso e Furchir sentitamente commosse della indimenticabile dimostrazione di cordoglio cui presero parte unanime il paese e larghe rappresentanze ed amici della provincia, sente il dovere di ringraziare tutti quei pietosi che vollero col loro intervento porgere quell'ultimo tributo d'affetto alla cara memoria del loro amato

AL INTED HE DE AL

Si abbiamo pure speciali ringraziamenti il dott. Luigi Colussi che con premurosa cura ebbe ad assisterlo ansiduamente durante i brevi giorni di sun malattia, il dott. Ettore Giorgini e dott. Emilio Comessatti che volontariamente prestarono l'opera loro onde strapparlo al morbo crudele.

Si chiede venia per le involontarie dimenticanze causate dall' immenso dolore.

Buia, 4 maggio 4910

Metodo di cura adottato da una levatrice contro la debolezza.

"Nei casi d'indebolimento organico, anemia e

consiglio la Emulsione SCOTT. La somministrai pure ad una mia figlia molto deperita e sofferente d'una tosse così ribelle che invano avevo combattuta con altri rimedî. I risultati della cura furono ottimi, superiori alla mia aspettativa.

MARIA RAVAGLIOLI, Osieirica. Borgo S. Lorenzo N. 9, Firenze.

La ragione dell'attività della

risiede negli elementi di cura che essa contiene. Dalle virtù intrinsiche del rimedio risulta il suo potere curante e l'apprezzamento di cui gode in confronto alle preparazioni similari.

La marca (pescatore con n grosso merluzzo sui dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovasi, lu tutte le Farmacie.

tella Posts De 7.

**发生型** Per interzioni, cenai mortuari in questo giornale Patria del Friul e Craciato rivolgorni alla ditta d. Manzoni e C. Udino, via

### l'Ernia

Sua oura - Sua guarigione Albergo Antico Toppo, Via Cavour 25 a tutto il giorno 15 Maggio

Siamo lieti di annunciare che richiamato da continue richieste avremo anche a Udino per la seconda volta grande specialista ortopedico del Prof. Williams il quale reduce dall'America del Sud, da Roma e da Milano, apporta nuovi- perfezionamenti nella tanto utile arte dell'ortopedia.

L'elogio del cinto elettrico del Prof. Williams è ormai inutile. Tutto di tessuto elastico impermeabile, fatto su misura, leggerissimo, permette all'ammalato di correre, cavalcare, fare qualunque fatica, dando la guarigione in breve tempo. Migliaia di persone giovani, adulti e vecchi sono guariti col cinto elettrico del Prof. Williams, il quale ha destato la più grande meraviglia nel mondo scientifico. Si pregano i Signori Medici venir visitare questo splendido apparecchio il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica. Aperto dalle 9 alle 18.

per le malattie di

## Naso, Gola Orecchio

del cav. dott. Zapparoli specialista (egyerata sea desete della la frefettura)

Udine, VIA AQUILEIA, 86 Visite tutti i giorni Camero gratuite per malati pereri Telefono 517

Casa di assistenza Ostotrica per gestanti e partorienti autoristata con Decreto Prefettisie

diretta dalla Levatrice signora TERESA MODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONE CURE FAMIGLIARI

Massima segretezza -VDINE - via Dievanni d' Udine, 18 - UDINE

Telefono N. 324

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO UDINE - Via Savorgnana N. 16 - UDINE munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

ESTRATTO di



Prodotto brevettato della premiata Latteria di Borgosatolio (Bresole)

Agglunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte. Prese in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarres ostinate. L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico

e diffuso del digestivi. Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI . C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istrucioni a richiesta Bi vende presso le principali Farmacie a Drogherie



Huardarui dalle contraffazioni

CASA DI SALUTE

del Dottor

-( TOLMEZZO )per Chirurgia Generale Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costrusione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due e un letto - Bagni ad uso esclusivo del degenti nella Casa - Riscaldamento a termosifone.

Directore: Dott. M. COMINOTTI Segretario: Rag. G. B. CACITTI

#### Stabilimento Bacologico Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto premiate cen medaglia d'ere alle Espesisiens di Padeva e di Udine dell'anne 1908 Con medaglia d'ero e due Gran Premi alla Mostra dei confexionat, seme di Milano 1908 In inc. call, bianco-giallo giapponese I' inc. cell, bianco-giallo sferico chinesa Bigiallo-oro cellulare sferico Poligiallo speciale callulare

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

I veri dentifriel Botot, di fama mondiale (Acqua-Polyere a Pasta) si vendone pressa

Si prega non confendere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna



Si prega non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

# SCOL G. G. FRATELLI PECILE

MAGAZZINO LEGNAMI

Lavorazione Meccanica del Legno Fabbrica Serramenti di lusso e comuni Deposito Tavole piallate e ad incastro per pavimenti

## FABBRICAPARCHETTI

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti - Asma - Tisi) USARE IL

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano-Roma

Ulrigaral escinsivaments all'Ufficie d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Statione, 20 — BOLOGNA, Planta Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto 1 1 — COMO, Via 5 Gior-Bari, 25 — BERGAMO, Viale Statione, 20 — BOLOGNA, Planta Minghetti, 8 — BERLINO, Via Umberto 1 1 — COMO, Via 5 Gior-Barie, 10 — FIRENZE, Pianta S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Planta Fontane Marces — LIVORNO, Via Vitt, E., 64 — J. MA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolo, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOZORIE S/M — LON-DRA - VIENNA - ZURIGO.

PRESZO DELLE IMBREZIONI: Quarta pagina Cent. 80 la linea e spanio di linea di 7 punti — Terna pagina, depo la firma del gerente L. 1.50 la linea . apasis di linea di 7 punti -- Corpo dei pior. nais L.2 - la riga contata,

(privilegio di poche specialitàl) dalla DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE viene somministrato al nostri MILITARI anche della COLONIA ERITREA e della R. MARINA L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE la più alla distinzione accordata alle specialità farmaccutiche.

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO nella SPOSSATEZZA, prodotta da qualsiasi causa, RINFRANCA e CONSERVA le FORZE VENDESI DAPPERTUTTO - L'Importante Opuscolo delle nostre apocialità " Ischiregeno, Antilepai, Gliceroterpina, Ipnotina ,, si spedisce gratis dietre carta da visita: chiederio all'inventore Cav. Onorato Battista, Parmacia Inglese del Cervo - Corso Umberto I. K. (13, palazzo proprio, MAPOLI

tonico ricostituente sovrano

Un flacone

(a base di Felland., Bellad., Stram.,

Pronto sollievo dell'asma, tosse

fumo che si ottione bruciando un

po' di detta polvere. Scatola grande

L. 4. Beatola piccola L. S. Unire 20 cantesimi per le spedizioni po-

Vendita presso A. MANZONI e

Chim, farm, Milano, Via S. Paolo,

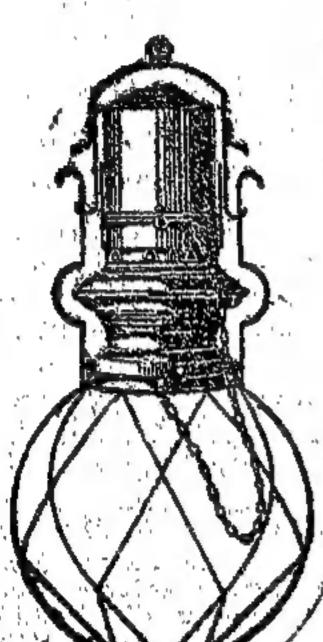
11 - Roma, Via di Pietra, 91.

catarro, oppressioni col respirare il

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI • C.

MERICA IN CO - IR COMEA - GREEN COW AL



LAMPADE AD ARCO ACCUMULATORI Telefoni - Suonerie IMPIANTI | LUCE FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE



eccellente con ACQUA DI NOCERA-UMBRA

" Sorgente Angelica "

Felice Bislari - Milano

il tele ono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

diecina di Obbligazioni a Premi della Repubblica di San Marino.

FERRO-CHINA RABARBARO PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la atitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi à il sovrano di tutti potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

E. G. F. Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i tarmacisti: COMESSATI - L. V. BELTRAME - A. FABRIS . C.

# CURA D'UNA

si può fare sempre col

FAVA RA

Succo concentrato e sterilizzato con sistemi speciali ricavato dalle migliori uve di Marsala, ricco di Ferro e di Fosforo allo stato organico e quindi completamente assimilabile. Secondo l'analisi del D.r Prof. R. Fresemus di Wiesbaden, controllata a confermata dai Professori Pievani di Milano, Celli e Freda di Roma, 100 gr. di Ferrenosio Favara contengono su 67.06 di sostanze estrattive 0.034 di ossido di ferro, 0,071 di anidride fosforica, e 60.63 di succhero calcolato come glucosio.

Da prescriversi nei casi di affezioni nervose, anemia, indebolimento organico, surmenage intellettuale, linfatismo, disturbi gastro intestinali, inappetenza, ecc.

Unico succedaneo dell' Olio di fegato di merluzzo e del siroppi al protoloduro di ferro

DELIZIOSO AL PALATO

Raccomandabile specialmente ai bambini, alle intrici, alle gestanti e a tutte le persone deboli

Letteratura gratis e franco a chiunque contro semplice invio di carta da visita alla Società Anonima Ferronosio Favera MILANO, Corso Venezia, 28 - Telefono 99 30.

Ai signori medici si inviano anche campioni

Rappresentante con Deposito per tutto il Veneto:

G. Do Stefani e Figlio - VERONA, Via Leoncino, 8 - Telefono 54



# Mevralgia

GUARIGIONE CERTA CON LE olveri KEFOL

del Chimico farmacista Bonaccio. GINEVRA

La scatola 10 polosri L. 1.50 - Franco per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: A. MANZONIA O. Milano, Via S. Paolo. N. 11 - Roma; Via di Pietra, 9i, ed in tutte le princiali farmacie.

Esigere espressamente le polveri KEFOL

Contino

Fremista Farmacia ERCOLE PULZONI PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., Milano - Roma - Genova - Premista Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Anno Associaz Per gli stati врево Рос Numoro 86) Uffici

L'It

Come Gen

rata ed a del cinqu Quarto de Staman dium di-Pi degli alun eseguiron mento de Poscia eseguiron sistevano berti, Cr

plaudente Dopo. vetture d di Quari bronzo. regia ma tecnico | Alle o supers glio pro La str imbandie

dinanzi Schinett tato por ferenza Al ca gurazio segno, s rosi ve l'eserci carono di Quar ronattr genor Gene

quasols

corteo

tecipar baldini

dossáni

rappre

Geno

consig parece eirea j leghe soneria oriento 66 BOC mitato piazza Mazzin di Ga applau Via Re tembre tra du siche

colti.

scoglic

Mil. zione della corteo mosse cortec altern Bosto ove f quella segui putato

anton alunni natore litari meros morò Faidel Pre tutti e Pre

del no tutta. Garibe caduti che p razion Bacraz Quali . sano l

nostro

nire (s M*Fra* alle no